



Stagione d'Opera e di Balletto 2024-2025

Andrea Chénier

Primo impegno sul podio per Andrea Battistoni come Direttore musicale

Un nuovo spettacolare allestimento di Giancarlo del Monaco

Prestigiosi interpreti per il gran finale di Stagione:

Gregory Kunde, Maria Agresta e Franco Vassallo

Teatro Regio, dal 18 al 29 giugno 2025

Anteprima Giovani under 30, martedì 17 giugno ore 20

Un grande dramma d'amore e ideali reso celebre da arie immortali: **Andrea Chénier**, l'opera più famosa di Umberto Giordano chiude la Stagione d'Opera 2024/2025. Sul podio dell'**Orchestra** e del **Coro** del **Teatro Regio Andrea Battistoni**, al suo primo impegno in veste di Direttore musicale, dopo oltre un decennio di collaborazioni con i complessi artistici del Teatro. Il **nuovo allestimento** di forte impatto scenico ed emotivo è firmato da Giancarlo del Monaco. Protagonisti **Gregory Kunde, Maria Agresta e Franco Vassallo**. Il Coro è istruito, come di consueto, da **Ulisse Trabacchin**. L'opera è in scena **dal 18 al 29 giugno**.

Una storia d'amore e ideali sullo sfondo della Rivoluzione francese

Il libretto di Luigi Illica - rielaborato in modo sostanziale dal compositore - trasforma la biografia del poeta André Chénier, realmente esistito e ghigliottinato durante il Terrore, in una tragedia d'amore e ideali. Chénier, travolto dalla violenza rivoluzionaria, è innamorato della nobile Maddalena, che lo seguirà fino alla morte. Accanto a loro, il personaggio complesso di Gérard, ex servitore diventato accusatore, ma segnato da umanità e passione. L'ambientazione nella Parigi rivoluzionaria permette a Giordano e Illica di riflettere sul valore dell'ideale e dell'amore come slancio vitale. L'opera diventa così anche una meditazione sulla giovinezza, sull'evoluzione individuale attraverso le prove della storia e dei sentimenti. In questo senso, *Andrea Chénier* - titolo che chiude la Stagione 2024/2025 - si inserisce naturalmente nella narrazione de *La meglio gioventù*, ponendo al centro la forza trasformativa dell'età giovane, capace di scegliere, amare, ribellarsi e sacrificarsi.

Una partitura ricca di brani memorabili

Giordano, sollecitato da un testo ricco di spunti drammatici, compose una partitura che intreccia la vicenda sentimentale con il contesto storico: canti rivoluzionari come *Ça ira!*, *La Carmagnole*, *La Marsigliese* risuonano in sottofondo, creando un ambiente sonoro autentico. L'opera è anche una straordinaria vetrina vocale: *Un dì, all'azzurro spazio*, *La mamma morta*, *Nemico della patria* sono solo alcuni dei numerosi brani entrati nel cuore del pubblico.

Il debutto di Andrea Battistoni come Direttore musicale del Regio

Andrea Chénier segna il primo impegno sul podio torinese di Andrea Battistoni dopo la nomina a Direttore musicale del Teatro Regio. Il suo rapporto con i complessi artistici del Teatro è già consolidato: ha debuttato nel 2011 con il Concerto per la Festa della Repubblica in piazza San Carlo, e nel 2014 ha diretto *L'elisir d'amore* di Donizetti al Festival di Wiesbaden, portando il nome del Regio in una prestigiosa manifestazione internazionale. È poi tornato a Torino per *La bohème*, nell'ambito del progetto *The Best of Italian Opera* per

l'EXPO 2015, e nel 2019 per il dittico *La giara* di Casella e *Cavalleria rusticana* di Mascagni, con la regia di Lavia. Tra i suoi più recenti successi: la *Messa da Requiem* di Verdi nel gennaio 2023 e, a ottobre dello stesso anno, ancora *La bohème*, titolo scelto per inaugurare le celebrazioni pucciniane. Queste tappe hanno posto basi solide e condivise per la sua nomina a Direttore musicale, un ruolo che ora si concretizza con questo importante debutto in Stagione.

Chénier secondo Battistoni

Nell'introduzione al programma di sala, **Andrea Battistoni** scrive che, come nel pop, anche nella musica colta e nell'opera, non mancano i compositori ricordati quasi esclusivamente per un unico capolavoro tanto celebre da eclissare il resto della loro produzione: «è il destino che accomuna gli A-ah di *Take on me* ad autori del Verismo come Cilea o Leoncavallo e lo stesso Giordano con Andrea Chénier: gioiello splendente di una corona che comprende anche *Fedora*, *Siberia* e *Mala Vita*».

«*Andrea Chénier* è **un'opera incandescente**, da riscoprire per la sua raffinatezza musicale e la sua forza emotiva» prosegue **Battistoni** «una partitura lussureggiante, attraversata da passioni ardenti, in cui l'**Orchestra** non accompagna soltanto i cantanti, ma **diventa un personaggio** a sé, commentando e amplificando l'azione scenica». Il protagonista «**Andrea** agisce come una forza generativa, che **innesca i cambiamenti attorno a sé**. Nella sua figura, Giordano sembra aver colto il simbolo dell'artista puro, mosso da un'istanza interiore di verità e bellezza: **l'amore** assoluto che Andrea e Maddalena invocano nel duetto finale diventa così un **gesto di resistenza e di idealismo lirico e civile, più che mai attuale**». E conclude: «Opera "di cappa e spada", *Andrea Chénier* alterna duelli, scene corali spettacolari e momenti di intimità struggente, in un susseguirsi di emozioni che conquistano al primo ascolto. Una storia travolgente, che non sfigurerebbe nelle migliori serie televisive contemporanee».

Un nuovo allestimento firmato Giancarlo del Monaco

Giancarlo del Monaco firma per il Regio un **nuovo allestimento** nel quale l'intensità visiva si intreccia alla Storia in una narrazione moderna e avvincente. Regista di fama internazionale e profondo conoscitore della grande tradizione operistica, del Monaco si definisce "un innovatore nel segno della tradizione", creatore di oltre cento produzioni nei principali teatri del mondo. Ha debuttato nel 1965 al Teatro Greco di Siracusa con *Samson et Dalila* e ha lavorato come assistente di registi come Günther Rennert, Wieland Wagner e Walter Felsenstein. Ha ricoperto ruoli direttivi in istituzioni come lo Staatstheater di Kassel, il Macerata Opera Festival, l'Oper der Bundesstadt di Bonn e l'Opéra de Nice. Tra le sue regie più celebri figurano quelle al Metropolitan Opera di New York, tra cui *La fanciulla del West*, *Stiffelio*, *Madama Butterfly* e *Simon Boccanegra* molte delle quali registrate da Deutsche Grammophon. Nel corso della sua carriera ha collaborato con direttori d'orchestra di prestigio e ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.

«*Andrea Chénier* è un'opera che amo profondamente. - confida **Giancarlo del Monaco** intervistato da Susanna Franchi per il programma di sala - mio padre la cantò accanto a Callas e Tebaldi, e la studiò direttamente con Giordano: è un'opera vocale, potente, che richiede un grande cast. Nella mia carriera ho firmato molti *Chénier*, tra cui la prima francese al Théâtre de la Bastille. Ma ciò che più mi interessa oggi è guardare alla figura del poeta rivoluzionario come punto di partenza per una **riflessione sulle rivoluzioni**, sul sogno utopico che si trasforma in incubo. **Le utopie** non funzionano: **generano mostri**. La Rivoluzione francese ha aperto la strada a Napoleone, alle guerre, alla repressione, al Terrore. Da Marx a Mao, la storia ci insegna che l'idea di un mondo migliore può trasformarsi in tragedia. La parabola di Gérard è il cuore di questo crollo ideale: da servo a carnefice, poi a uomo distrutto dalla consapevolezza. E **l'amore**? In questa storia ha un **valore salvifico**. Chénier, come un Assange *ante litteram*, viene ucciso per aver detto la verità. Maddalena, da ragazza frivola, diventa eroina. Morire insieme, stretti in un ultimo abbraccio, è la loro apoteosi. In quel momento, **l'amore diventa l'unica vera rivoluzione possibile**».

Un cast di altissimo livello

Gregory Kunde è il poeta Chénier, tenore tra i più apprezzati del panorama lirico internazionale, affronta la sua undicesima produzione al Regio dopo lo straordinario successo come Éléazar ne *La Juive*, dove ha conquistato pubblico e critica con la sua interpretazione intensa e magistrale. **Maria Agresta** dà voce alla dolente passione di Maddalena: il soprano ritrova il palcoscenico del Regio, dove si affermò con *I Vespri siciliani* di Giuseppe Verdi del 2011, avvio di una carriera che l'ha portata nei più grandi teatri del mondo. **Franco**

Vassallo affronta la complessità del personaggio di Gérard, figura centrale e tormentata del dramma; baritono tra i più autorevoli del panorama internazionale, torna al Regio dopo i successi in ruoli verdiani, apprezzato per la sua forza scenica, il timbro nobile e l'intelligenza musicale. Nei ruoli dei protagonisti si alternano: **Angelo Villari** (Andrea Chénier), **Aleksei Isaev** (Carlo Gérard), **Yolanda Auyanet** e **Vittoria Yeo** (Maddalena). Completano il cast: **Mara Gaudenzi** (Bersi), **Federica Giansanti** (La contessa di Coigny), **Manuela Custer** (Madelon), **Adriano Gramigni** (Roucher), **Nicolò Ceriani** (Pietro Fléville e Fouquier Tinville), **Vincenzo Nizzardo** (Il sanculotto Mathieu), **Riccardo Rados** (Un "Incredibile"); gli artisti del *Regio Ensemble* **Daniel Umbelino** (L'abate poeta), **Tyler Zimmerman** (Dumas), **Janusz Nosek** (Schmidt), **Albina Tonkikh** (Bersi).

Conferenza-concerto

L'opera sarà presentata al pubblico **mercoledì 11 giugno alle ore 18** al Piccolo Regio Puccini nella conferenza-concerto condotta dalla giornalista **Susanna Franchi**, a colloquio con Andrea Battistoni e Giancarlo del Monaco. L'ingresso è libero.

Biglietti e Informazioni

I biglietti sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Regio e on line su www.teatroregio.torino.it.
Biglietteria del Teatro Regio - Tel. 011.8815.241/242; Piazza Castello 215 - Torino; Tel. 011.8815.241 - 011.8815.242 - biglietteria@teatroregio.torino.it. Orario di apertura: da lunedì a sabato ore 11-19; domenica ore 10.30-15.30; un'ora prima degli spettacoli.

Per tutte le informazioni e gli aggiornamenti: www.teatroregio.torino.it.

Torino, 30 maggio 2025

Ufficio Stampa Teatro Regio Torino

Sara Zago - Tel. +39 011.8815.239/730 - ufficiostampa@teatroregio.torino.it - zago@teatroregio.torino.it

FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO



www.teatroregio.torino.it